



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



## CONVENZIONE 2019-2021

### FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

*Documento programmatico pluriennale 2019-2021 (allegato alla Convenzione)*

Premesse.....	2
MISSION 1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9.....	9
<b>Mission project 1.1 – Sostegno alla ricerca ex post: Grant for Progress .....</b>	<b>9</b>
MISSION 2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati .....	14
<b>Mission project 2.1 – Dottorati innovativi: top up per Dottorati di Ricerca.....</b>	<b>14</b>
<b>Mission project 2.2 – Didattica Innovativa: tecnologie digitali per la didattica .....</b>	<b>15</b>
<b>Mission project 2.3 – Didattica e territorio .....</b>	<b>18</b>
▪ 2.3.1 Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi.....	18
▪ 2.3.2 Polo Studenti Detenuti .....	21
MISSION 3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali .....	23
<b>Mission project 3.1 – VQR continua e reportistica.....</b>	<b>23</b>
MISSION 4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata.....	24
<b>Mission project 4.1 – Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale .....</b>	<b>24</b>

*[Handwritten signature]*  
1

## Premesse

Dalla seconda metà degli anni '90, i rapporti tra la Compagnia di San Paolo e l'Università degli Studi di Torino si sono sviluppati su più fronti, con progetti e iniziative di rilievo nei campi della ricerca, della formazione avanzata, dell'innovazione, delle infrastrutture e delle strutture edilizie.

Anche sulla base dell'esperienza delle tre precedenti Convenzioni triennali 2010-2012, 2013-2015 e 2016-2018, l'Università e la Compagnia ribadiscono con convinzione che il ricorso allo strumento di un accordo convenzionale pluriennale consente ad entrambe un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte di medio periodo, coerentemente con le finalità istituzionali di ciascuna.

Nell'ambito del rinnovo della Convenzione per il triennio 2019-2021 si propone una nuova impostazione volta a finanziare, valorizzare e supportare i processi, rispetto alla logica sino ad oggi adottata di finanziamento a singoli progetti (pur dal carattere strategico ed innovativo nel panorama dell'Ateneo e/o del territorio).

Si richiamano in particolare gli obiettivi delle Convenzioni con gli Atenei comunicati dal Presidente e dal Segretario Generale della Compagnia di San Paolo alla comunità universitaria in occasione di un incontro tenutosi il 01.10.2018 nell'Aula Magna della Cavallerizza, finalizzati ad incidere sui fattori abilitanti di effetti moltiplicatori delle risorse:

- Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020;
- Promuovere una didattica più moderna e migliorare l'occupabilità dei laureati;
- Migliorare le prestazioni degli Atenei per incrementare le premialità ministeriali con strategie di sistema;
- Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata.

Restano poi importanti l'impegno e l'interesse dell'Ateneo a valorizzare la ricca area di attività della terza missione e di divulgazione e comunicazione dei risultati della ricerca e della conoscenza.

Il lavoro di negoziazione sui contenuti della nuova Convenzione portato avanti dalle Parti in sede di CPM – Comitato di programmazione e monitoraggio – sin dalla seduta del 27.06.2018, ha condotto alla definizione delle iniziative ed aree di interesse, con un investimento complessivo sul triennio da parte della Compagnia di € 15 milioni, con adeguato cofinanziamento da parte dell'Ateneo in termini di attività del personale, di strutture e strumentazioni messe a disposizione, di spese generali sostenute, di borse di dottorato istituite ed attivate.

Si fa presente che, a seguito della chiusura di tutti i progetti giunti a scadenza nell'ambito delle tre precedenti Convenzioni triennali e al netto delle ridestinzioni già intervenute e di cui si è dato atto nei vari documenti sulle priorità annuali e nei rapporti consuntivi, si registra un residuo pari a € 490.000



che, per accordo delle Parti, viene inserito nel budget della nuova Convenzione e messo a disposizione della *Mission 4* – Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata.

Come rappresentato nella tabella del piano finanziario, si è convenuto di mantenere € 100.000 quali risorse libere a disposizione del CPM per eventuali esigenze di integrazione di contributo dovessero intervenire durante l'attuazione della Convenzione.

La Convenzione 2016-2018 che ha coperto il periodo 01.01.2016/31.12.2018 – all'art. 4, comma 5 prevedeva che: *Qualora le Parti ritengano, alla scadenza della presente Convenzione, di procedere al suo rinnovo secondo quanto previsto dall'art. 8.2, il Comitato si farà carico di condurre il connesso lavoro istruttorio. Laddove il rinnovo non si completasse entro la scadenza del presente accordo, il Comitato si riterrà prorogato per il tempo necessario alla conclusione del suddetto lavoro.*

Si ricorda la composizione del Comitato di programmazione e monitoraggio nell'ambito della precedente Convenzione, presieduto dal Rettore dell'Ateneo, con funzioni di presidio, attuazione e valutazione dell'Accordo: per parte di Compagnia dal Segretario Generale dott. Piero Gastaldo, dalla dott.ssa Ada Re, dai dott.ri Massimo Coda, Stefano Scaravelli e Alberto Anfossi (poi nominato nel luglio 2018 Segretario Generale); per parte UniTO dalla prof.ssa Laura Scomparin e dai proff.ri Marcello Baricco, Silvano Massaglia, Franco Veglio.

Le Parti hanno portato all'attenzione dei rispettivi Organi di Governo nel mese di dicembre la proposta di rinnovo della Convenzione a valere sul triennio 2019-2021 con un impegno complessivo della Fondazione di € 15 milioni, a favore delle iniziative sopra richiamate. Il Comitato di Gestione della Compagnia il 10.12.2018, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo rispettivamente nelle sedute del 18 e 20.12.2018 si sono espressi favorevolmente, demandando ai mesi di gennaio/febbraio 2019 la definizione puntuale del testo giuridico e del documento programmatico pluriennale (DPP) deputato a dettagliare le caratteristiche di ciascun progetto/processo e l'impegno economico delle Parti per ciascun esercizio di competenza.

Per quanto riguarda l'individuazione degli indicatori di monitoraggio e di valutazione dell'impatto dell'investimento, le Parti hanno concordato di costituire un gruppo di lavoro tecnico con competenze specifiche. Gli indicatori verranno pertanto definiti ed approvati entro sei mesi dalla firma della Convenzione e del Documento Programmatico Pluriennale ad essa allegato.


## Grand Challenge - Missions - Mission Projects



**PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER IL TRIENNIO 2019-2021**

MISSION	Mission project	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9	Mission project 1.1 - Sostegno alla ricerca ex post - Grant for Progress			
		5.000.000	5.000.000	10.000.000
Totale		5.000.000	5.000.000	10.000.000
2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati	Mission project 2.1 - Dottorati Innovativi - Top up per Dottorati di Ricerca	6.800.000	34.000.000	40.800.000
	Mission project 2.2 - Didattica innovativa - Tecnologie digitali per la didattica	1.500.000	1.500.000	3.000.000
	Mission project 2.3 - Didattica e territorio 2.3.1 SSST	1.100.000	1.000.000	2.100.000
	2.3.2 Polo studenti detenuti	300.000	300.000	600.000
	Totale	9.700.000	36.800.000	46.500.000
3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali	Mission project 3.1 - VQR continua e reportistica			
		200.000	150.000	350.000
Totale		200.000	150.000	350.000
4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata	Mission project 4.1 - Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale			
		490.000		490.000
Totale*		490.000	0	490.000
Risorse libere		100.000	0	100.000
<b>TOTALE 2019-2021</b>		<b>15.490.000</b>	<b>41.950.000</b>	<b>57.440.000</b>

\* € 490.000 a valere su fondi residui di Convenzioni precedenti



PIANO FINANZIARIO  
ESERCIZIO 2019

MISSION	Mission project	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
<b>1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9</b>	<i>Mission project 1.1 - Sostegno alla ricerca ex post - Grant for Progress</i>	0	0	0
Totale		0	0	0
<b>2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati</b>	<i>Mission project 2.1 - Dottorati Innovativi - Top up per Dottorati di Ricerca</i>	2.800.000	10.800.000	13.600.000
	<i>Mission project 2.2 - Didattica innovativa - Tecnologie digitali per la didattica</i>	750.000	750.000	1.500.000
	<i>Mission project 2.3 - Didattica e territorio</i>			
	2.3.1 SSST	400.000	350.000	750.000
	2.3.2 Polo studenti detenuti	100.000	100.000	200.000
Totale		4.050.000	12.000.000	16.050.000
<b>3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali</b>	<i>Mission project 3.1 - VQR continua e reportistica</i>	80.000	50.000	130.000
Totale		80.000	50.000	130.000
<b>4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata</b>	<i>Mission project 4.1 - Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale</i>	490.000	0	490.000
Totale*		490.000	0	490.000
Risorse libere		100.000	0	100.000
<b>TOTALE 2019-2021</b>		<b>4.720.000</b>	<b>12.050.000</b>	<b>16.770.000</b>

\* € 490.000 a valere su fondi residui di Convenzioni precedenti

PIANO FINANZIARIO  
ESERCIZIO 2020

MISSION	Mission project	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9	Mission project 1.1 - Sostegno alla ricerca ex post - Grant for Progress	2.290.000	2.500.000	4.790.000
Totale		2.290.000	2.500.000	4.790.000
2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati	Mission project 2.1 - Dottorati Innovativi - Top up per Dottorati di Ricerca	2.200.000	11.400.000	13.600.000
	Mission project 2.2 - Didattica innovativa - Tecnologie digitali per la didattica	750.000	750.000	1.500.000
	Mission project 2.3 - Didattica e territorio 2.3.1 SSST	350.000	325.000	675.000
	2.3.2 Polo studenti detenuti	100.000	100.000	200.000
Totale		3.400.000	12.575.000	15.975.000
3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali	Mission project 3.1 - VQR continua e reportistica	80.000	50.000	130.000
Totale		80.000	50.000	130.000
4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata	Mission project 4.1 - Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale	0	0	0
Totale		0	0	0
Risorse libere		0	0	0
TOTALE 2019-2021		5.770.000	15.125.000	20.895.000



PIANO FINANZIARIO  
ESERCIZIO 2021

MISSION	Mission project	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9	Mission project 1.1 - Sostegno alla ricerca ex post - Grant for Progress	2.710.000	2.500.000	5.210.000
	Totale	2.710.000	2.500.000	5.210.000
2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati	Mission project 2.1 - Dottorati Innovativi - Top up per Dottorati di Ricerca	1.800.000	11.800.000	13.600.000
	Mission project 2.2 - Didattica innovativa - Tecnologie digitali per la didattica	0	0	0
	Mission project 2.3 - Didattica e territorio			
	2.3.1 SSST	350.000	325.000	675.000
	2.3.2 Polo studenti detenuti	100.000	100.000	200.000
Totale	2.250.000	12.225.000	14.475.000	
3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali	Mission project 3.1 - VQR continua e reportistica	40.000	50.000	90.000
	Totale	40.000	50.000	90.000
4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata	Mission project 4.1 - Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale	0	0	0
	Totale	0	0	0
Risorse libere		0	0	0
<b>TOTALE 2019-2021</b>		<b>5.000.000</b>	<b>14.775.000</b>	<b>19.775.000</b>



# MISSION 1 - Supportare gli Atenei nella competizione europea dopo Horizon 2020 con azioni funzionali a FP9

## Mission project 1.1 – Sostegno alla ricerca ex post: Grant for Progress

Lo scopo dell'iniziativa è di stimolare i Dipartimenti dell'Università di Torino verso la competizione internazionale (in particolare a livello europeo) per il finanziamento di attività didattiche e di ricerca.

Tale obiettivo verrà raggiunto mediante tre azioni:

1. Grado di miglioramento;
2. Finanziamenti *ex-post* di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi;
3. Fondi a leva.

### 1. Grado di miglioramento

L'obiettivo di questa azione è di promuovere il percorso di miglioramento intrapreso dai Dipartimenti, concentrando le risorse in direzioni strategiche per l'Ateneo. A tal fine, si prevede l'utilizzo di indicatori per la valutazione del grado di miglioramento dei Dipartimenti. È da evidenziare il fatto che i parametri di valutazione per l'accesso ai finanziamenti non saranno basati sui valori assoluti acquisiti dai Dipartimenti per gli indicatori selezionati, quanto piuttosto sulla loro variazione rispetto ai valori ottenuti in anni precedenti.

L'attuale fase di stesura definitiva e approvazione dei Piani triennali dipartimentali non consente ancora una dettagliata definizione degli specifici parametri indicativi del miglioramento della *performance* dipartimentale. Certamente essi saranno articolati in obiettivi e indicatori qualitativi negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione, in coerenza con gli attuali obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Saranno presi in considerazione quantomeno gli obiettivi e gli indicatori relativi a:

#### ○ Ricerca:

- a. Proxy dei prodotti eccellenti VQR (vedi ad es. progetto Acamedia, già finanziato da CSP per i Dipartimenti di Psicologia, Filosofia, Scienze dell'Educazione)
- b. Applicazioni a bandi competitivi europei
- c. Valutazioni delle applications
- d. Progetti finanziati e entità del finanziamento
- e. Periodi di ricerca all'estero di Assegnisti, Ricercatori e Docenti per periodi superiori ai 30 giorni
- f. Collaborazioni estere che esitano in prodotti della ricerca

#### ○ Didattica:

- a. Attrattività di studenti stranieri nei corsi di I e II livello
- b. Mobilità Erasmus Incoming e Outgoing
- c. Visiting Professors e Visiting Scholars

- Terza Missione:
  - a. Iniziative intraprese per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca
  - b. Brevetti depositati
  - c. Iniziative di valorizzazione dei risultati della ricerca (es. spin off).

In particolare, si prevede di considerare i parametri legati alla VQR per verificare il miglioramento delle *performance* dei Dipartimenti legate al personale neoassunto e neopromosso, utilizzando come possibili indicatori X, frazione dei prodotti eccellenti e I, voto medio delle pubblicazioni, come definiti dal bando ANVUR “VQR 2011-2014” o successivo.

A titolo di esempio, si fornisce un dettaglio degli indicatori che potranno essere considerati per la definizione del grado di miglioramento dei singoli Dipartimenti:



Ambito strategico	Obiettivo	Indicatore
Aumentare la qualità e l'efficacia dei corsi di II e III livello e la loro dimensione internazionale	Internazionalizzazione dei corsi di II e III livello	1. Numero di Visiting Professor
Aumentare la competitività e la visibilità internazionale del Dipartimento	Internazionalizzazione dei Dipartimenti	1. Numero di Visiting Scientist
Sviluppare la qualità della ricerca, potenziare la sua dimensione internazionale	Incremento del tasso di partecipazione a bandi competitivi internazionali	1. Numero di domande di partecipazione a bandi competitivi da parte di gruppi del Dipartimento
Sviluppare la qualità della ricerca, potenziare il suo impatto sulla società	Stimolare le attività di ricerca del Dipartimento con ricadute di trasferimento tecnologico e di impatto sulla società	1. Numero delle apparecchiature acquisite ed utilizzate per attività di ricerca e sviluppo che potenzialmente possano coinvolgere aziende ed enti territoriali in attività di ricerca 2. Numero di Enti/Aziende coinvolte con il Dipartimento in attività di ricerca e sviluppo

Migliorare il livello scientifico della ricerca dipartimentale	Aumentare la qualità dei prodotti della ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incremento dell'indicatore VQR I=voto medio dei prodotti attesi dal dipartimento</li> <li>2. Incremento dell'indicatore VQR R=rappporto tra il voto medio dipartimentale nell'area e quello di Area</li> <li>3. Incremento dell'indicatore VQR X= rapporto tra i prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e quello di Area</li> </ol>
Migliorare il livello scientifico della ricerca dipartimentale in proiezione futura	Aumentare la qualità dei prodotti della ricerca dei neoassunti e neopromossi	Stessi indicatori riferiti ai neoassunti e neopromossi
Raggiungimento dell'eccellenza nella ricerca	Aumento della qualità della ricerca dipartimentale	Incremento dell'indicatore VQR ISPD

L'acquisizione delle informazioni a livello dipartimentale sarà effettuato utilizzando gli strumenti a disposizione dell'Ateneo, anche alla luce di sostegni economici erogati nell'ambito delle precedenti Convenzioni ed in altre voci della presente Convenzione (VQR continua).

Si prevede inoltre di considerare gli obiettivi specifici inseriti nei piani triennali dei Dipartimenti, che verranno approvati entro fine gennaio 2019. Tali piani triennali verranno analizzati nelle Commissioni istruttorie del Senato Accademico entro un mese dalla approvazione da parte dei singoli Dipartimenti, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Nell'ambito dei piani triennali dei Dipartimenti così definiti, verranno individuati dal CPM, anche in linea con il piano strategico di Ateneo, i criteri sulla base dei quali valutare il grado di miglioramento dei Dipartimenti.

Verrà pertanto individuata la modalità di misurazione del grado di miglioramento nel raggiungimento dei risultati da parte di ciascun Dipartimento rispetto a quelli raggiunti nell'ambito del piano precedente. In particolare il CPM prenderà in considerazione e valuterà gli obiettivi sfidanti che ciascun Dipartimento si è attribuito nel proprio piano triennale.

## 2. *Ex-post*

I Dipartimenti procederanno con l'individuazione di progetti competitivi a livello internazionale che, pur avendo ottenuto un buon punteggio, sono poi risultati non finanziati. Al fine di sostenere e creare coerenza e continuità con le iniziative già intraprese nella precedente Convenzione, si prevede, all'interno delle azioni che verranno sviluppate dai Dipartimenti, l'utilizzo di azioni "*ex-post*". A tal fine



si prevede di utilizzare il regolamento/bando già utilizzato per le medesime finalità nel corso della Convenzione precedente. In particolare, si prevede di utilizzare i seguenti parametri:

- % di scostamento del punteggio ricevuto rispetto al punteggio massimo previsto dal bando;
- % del contributo richiesto rispetto al contributo totale del progetto;
- ruolo svolto nel progetto (coordinatore, WP leader);
- % di impegno di risorse umane rispetto al totale del progetto.

I finanziamenti, associati al Principal Investigator che ha formulato la proposta, potranno essere erogati anche a livello dipartimentale, in modo da permettere una libertà ed autonomia di utilizzo e in modo da rappresentare uno strumento concreto per lo sviluppo di strategie dipartimentali.

### 3. Fondi a leva

Si prevede infine l'utilizzo di "fondi a leva". La necessità di garantire un cofinanziamento in progettualità a livello internazionale, infatti, spesso limita l'accesso ai finanziamenti. Con questa azione si vuole estendere la possibilità di acquisizione per i Dipartimenti di finanziamenti attualmente non accessibili. L'azione prevede pertanto la messa a disposizione dei Dipartimenti di una quota, da definire, da esporre come cofinanziamento in fase di proposta di progetto e da utilizzare in caso di successo della proposta stessa.

Il finanziamento previsto da questa linea di interesse avverrà in due fasi:

fase 1. (inizio esercizio 2020): verrà valutato, secondo modalità individuate e condivise in CPM, il grado di miglioramento del Dipartimento sui parametri individuati, rispetto ai risultati raggiunti nell'ambito del piano triennale precedente;

fase 2. (inizio esercizio 2021): sulla base dei parametri individuati verrà valutato il raggiungimento degli obiettivi nel corso dell'attuazione e realizzazione del nuovo piano triennale.

I Dipartimenti che riceveranno il finanziamento potranno determinare, nell'ambito delle rispettive strategie di sviluppo della ricerca, l'ammontare degli importi da impiegare nelle diverse azioni dell'iniziativa. All'iniziativa "ex-post" dovrà essere dedicata una frazione significativa dei fondi.

Di seguito un cronoprogramma dei lavori per arrivare alla definizione dei criteri di valutazione:

- Entro il 12.02.2019: tavola sinottica degli obiettivi macro presenti nei piani triennali dei Dipartimenti;
- Entro il 15.03.2019: discussione in CPM;
- Entro fine marzo 2019: approvazione Organi UniTO;



- Aprile/maggio 2019: comunicazione ai Dipartimenti.

#### Budget

Lo stanziamento complessivo ammonta a € 5.000.000: € 2.290.000 nell'esercizio 2020 e € 2.710.000 nell'esercizio 2021.

Il cofinanziamento di UniTO è quantificabile in complessivi € 5.000.000: € 2.500.000 per ciascun esercizio.



## MISSION 2 - Didattica più moderna e miglioramento dell'occupabilità dei laureati

### Mission project 2.1 – Dottorati innovativi: top up per Dottorati di Ricerca

Si evidenzia la nuova logica che le Parti hanno condiviso di dare al supporto “storicamente” garantito alle borse di dottorato di ricerca nell'ambito delle Convenzioni pluriennali: non più il sostegno all'attivazione delle borse, bensì l'incremento graduale (top-up) dell'importo di tutte le borse attivate dall'Ateneo nel corso dei tre anni di validità dell'Accordo.

La nuova Convenzione, che coprirà gli esercizi 2019, 2020 e 2021, vedrà l'attivazione del XXXV, XXXVI e XXXVII ciclo di dottorato.

Si prevede il finanziamento della quota top-up delle borse di dottorato, dall'importo previsto dal MUR fino ad un importo netto pari a € 1.450/mese. Si prevede il mantenimento delle 172 borse attuali che, per l'importo indicato, richiedono un costo annuo pari a 13,6 M€. Lo stanziamento verrà distribuito per anno, con progressivo passaggio da un contributo alle borse al solo top-up. Il contributo complessivo previsto ammonta a 6,8 M€, con una distribuzione annuale con quote decrescenti, secondo lo schema seguente:

I anno: 2,8 Meuro Convenzione+10,8 Meuro UniTO

II anno: 2,2 Meuro Convenzione+11,4 Meuro UniTO

III anno: 1,8 Meuro Convenzione+11,8 Meuro UniTO

Continuerà da parte dell'Ateneo il supporto ai dottorati istituiti in convenzione e in consorzio con altri Atenei o Enti, nazionali e internazionali, per i quali nell'ambito delle precedenti Convenzioni triennali vi è stato un investimento particolarmente significativo.

#### Budget

Lo stanziamento complessivo è previsto in € 6.800.000: € 2.800.000 nel 2019; € 2.200.000 nel 2020 e € 1.800.000 nel 2021.

Il cofinanziamento di UniTO è fissato in € 34.000.000: € 10.800.000 nel 2019; € 11.400.000 nel 2020 e € 11.800.000 nel 2021.



## Mission project 2.2 – Didattica Innovativa: tecnologie digitali per la didattica

La valorizzazione e il rafforzamento di tecnologie digitali per la didattica si realizzerà nell'ambito del progetto OPERA *Open Program for Education Research and Activities*.

Obiettivi del progetto sono:

- Amplificare e potenziare gli effetti e le ricadute di progetti già finanziati da Compagnia (piattaforma integrata, Start@UniTO I e II);
- Valorizzare i processi di eccellenza del territorio;
- Alimentare l'ecosistema formativo creando sinergie;
- Apertura al territorio, alle scuole, alla PA e ad altre università;
- Collocare le risorse online UNITO a sistema;
- Sviluppo di una Didattica Adaptive.

Le azioni attraverso cui raggiungere detti obiettivi:

- Formazione docenti e tutor;
- Messa a disposizione di risorse e infrastrutture;
- Sviluppo di un Centro Inter-Ateneo per la creazione, gestione e sviluppo.

Attraverso il programma OPERA l'Università di Torino intende promuovere la *Digital Education* quale paradigma capace di rispondere alle nuove esigenze formative (didattica più moderna che migliori l'occupabilità dei laureati) e di affrontare le sfide in ambito educativo dei prossimi anni. OPERA consentirà all'Ateneo di consolidare la sua posizione di rilievo nel panorama internazionale e di essere competitivo e attrattivo. Il suo carattere *open* indica la strategia dell'Ateneo per ridurre le barriere che precludono la possibilità di accedere all'educazione, per favorire l'inclusione sociale e per offrire pari opportunità (secondo gli obiettivi per il 2030 fissati dalla Commissione Europea).

Di seguito un dettaglio delle varie attività che si realizzeranno:

### 1. Integrazione della piattaforma e-learning con sistemi innovativi di didattica multimediale.

Per formare al futuro è necessario disporre di un ambiente dinamico, aperto all'innovazione e alla condivisione: la piattaforma e-learning di Ateneo, implementata con un importante finanziamento della Compagnia nell'ambito della Convenzione 2016-2018, rappresenta il contesto ideale per OPERA. Per questo motivo la piattaforma verrà costantemente integrata con sistemi innovativi di didattica multimediale, ricercando e adottando nel contempo soluzioni inclusive, sostenibili e trasferibili, capaci di rispondere in maniera efficace ai fabbisogni formativi.



2. Tutoring agli insegnamenti del programma Start@UniTO.

Per gli oltre 50 insegnamenti universitari open online di Start@UniTO verranno realizzate azioni di tutoring destinate a potenziarne e facilitarne la fruizione a differenti livelli. Il supporto sarà rivolto con particolare attenzione a studenti stranieri o con bisogni educativi speciali e a docenti delle scuole di secondo grado che utilizzano i corsi online come strumento di potenziamento delle proprie metodologie didattiche e orientamento agli studi universitari.

3. Percorsi interattivi su Orient@mente ed estensione su rete nazionale.

Orient@mente, piattaforma pubblica e aperta, consultabile al link [orientamento.unito.it](http://orientamento.unito.it), aiuta a prepararsi al meglio al mondo universitario e a effettuare una scelta consapevole del proprio percorso accademico. Nel solo anno 2018 ha registrato circa 17.000 utenti e ha erogato oltre 200.000 test con valutazione automatica. Dato il successo della piattaforma verranno preparati nuovi percorsi interattivi e orientativi per i corsi di studio attualmente non ancora presenti, potenziando la strategia volta a facilitare e rendere più efficace la scelta del tipo di studi da intraprendere mettendo così gli studenti nelle condizioni di riconoscere meglio quello più adatto alle proprie aspirazioni e inclinazioni. Il servizio, completamente open, sarà esteso su scala nazionale a tutti gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado.

4. Costruzione di moduli formativi condivisi con enti e istituzioni di formazione (USR, Comando per la formazione e Scuola di Applicazione, Politecnico di Torino ed altri Atenei).

Verranno progettati, costruiti e sperimentati moduli formativi condivisi con Enti ed Istituzioni di Formazione (USR, Comando per la formazione e Scuola di Applicazione, Politecnico di Torino ed altri Atenei) per creare occasioni di formazione a differenti livelli anche in un'ottica di Lifelong Learning (aggiornamento professionale continuo). I moduli consentiranno di creare una rete di continuità e di raccordo tra scuola secondaria, università e mondo del lavoro. Alcuni di questi potranno anche essere condivisi con altri Atenei e Istituti di formazione stranieri all'interno di percorsi internazionali e in progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.

5. Valorizzazione della piattaforma e-learning come Hub per le risorse ed attività online di Ateneo.

La piattaforma e-learning dell'Università di Torino, finanziata dalla Compagnia, verrà valorizzata assegnandole il ruolo di *learning hub* per tutte le attività on line dell'Ateneo che spaziano dall'erogazione di interi corsi di laurea alla sperimentazione di soluzioni innovative sviluppate per rispondere a specifiche esigenze formative. Sarà il punto di riferimento che faciliterà la condivisione di materiali, aumenterà le attività in rete e ottimizzerà i vari processi.



6. Sviluppo di metodologie *adaptive* per un'offerta formativa personalizzata, flessibile e internazionale.

Verranno sviluppate metodologie *adaptive* che consentono di erogare un'offerta formativa:

- personalizzata e inclusiva per ridurre l'insuccesso e l'abbandono degli studi universitari: particolare attenzione verrà rivolta agli studenti che, per varie ragioni, sono fuori corso e quindi a rischio di abbandono. I docenti potranno monitorare l'efficacia del loro insegnamento e gli studenti autovalutare la propria preparazione e i propri progressi. L'analisi dei dati dell'apprendimento (*learning analytics*) verrà usata per capire e ottimizzare l'apprendimento e i risultati degli studenti;
- flessibile perché in grado di prevedere tanto interventi di recupero con feedback interattivi per studenti in difficoltà, quanto attività di potenziamento e percorsi ridotti per studenti particolarmente brillanti utilizzando i dati dell'attività in piattaforma dei discenti per rispondere a bisogni specifici;
- internazionale perché facilita la mobilità degli studenti e rende accessibile l'istruzione a un pubblico più vasto.

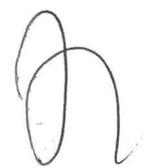
7. Attivazione di un Centro di competenze e servizi per l'E-Learning e la formazione innovativa in termini di Teaching lab.

Il Centro sarà un polo in grado di sviluppare strategie e metodologie innovative per l'insegnamento e l'apprendimento e per fornire servizi di e-learning. Si occuperà della formazione dei docenti universitari dell'Ateneo per l'acquisizione di competenze digitali nel campo della didattica e per il potenziamento delle loro capacità didattiche e comunicative. Il Centro collaborerà con società operanti nel settore Education e ICT e stimolerà l'interscambio di idee ed esperienze tra dipartimenti dell'Ateneo e altri enti, istituzioni o fondazioni orientate alla didattica avanzata, anche attraverso accordi e convenzioni.

#### Budget

Lo stanziamento complessivo è previsto in € 1.500.000: € 750.000 nel 2019 e € 750.000 nel 2020.

Il cofinanziamento dell'Ateneo è di € 1.500.000: € 750.000 per ciascun esercizio.


## Mission project 2.3 – Didattica e territorio

### ▪ 2.3.1 Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi

In attesa degli adempimenti in tema di accreditamento presso il MIUR, non ancora in essere in carenza delle procedure ministeriali che la governeranno, l'impegno della Scuola di Studi Superiori (SSST) "Ferdinando Rossi" rimane quello di mantenere uno standard di reclutamento degli allievi e didattico-formativo con caratteristiche di eccellenza, al pari di quanto perseguito nel corso degli anni passati. Nel corso del 2018 si è provveduto, in continuità con quanto già intrapreso all'inizio della programmazione triennale per la passata Convenzione con Compagnia, ad avviare una serie di provvedimenti di riorganizzazione strutturale della Scuola finalizzata ad una messa a regime della medesima dal punto di vista economico preservando la qualità formativa offerta. Tale riorganizzazione ha riguardato:

- la riduzione del numero complessivo dei corsi offerti (ora 19) e conseguentemente dei docenti coinvolti (ora 72). Si precisa che a seguito di una delibera del Consiglio della SSST i docenti dell'Università di Torino che terranno moduli di insegnamento presso la Scuola per non più di due ore non verranno retribuiti anche nel caso in cui questa attività didattica sia erogata oltre il monte ore;
- l'individuazione di criteri obiettivi di produttività scientifica nella selezione del corpo docente (soglie ASN e profili Scopus per le discipline bibliometriche);
- una maggiore selettività in ingresso, allo scopo di garantire la sostenibilità da parte degli iscritti dell'intero percorso, obiettivamente, impegnativo;
- la modifica dei costi relativi alle borse di studio a favore degli studenti SSST con conseguente riduzione della spesa.

Le principali voci di costo sono relative alle residenze e alle borse di studio. Occorre precisare che entrambe queste voci sono al momento da considerarsi "obbligatorie" per la Scuola, in quanto il modello attuale prevede che con le residenze la Scuola offra agli studenti un'effettiva collegialità dell'esperienza e del percorso formativo disponendo di strutture residenziali adeguate. Le borse di studio sono finalizzate all'incentivazione e alla razionalizzazione della frequenza universitaria.

Il numero di studenti da collocare nei Collegi annualmente è di circa 100, per garantire il posto ai vincitori del concorso. Fatta salva un'eventuale revisione del citato modello, si precisa che a fronte di un impegno annuale di prenotazione delle stanze presso i Collegi (ammontante a un importo medio di € 4.500 per ciascuno studente) bisognerà detrarre il numero di stanze occupate da studenti in partenza per l'Erasmus e di studenti che in assenza di requisiti decadono dalla Scuola.

Tutti gli interventi attuati nel corso dell'anno comportano comunque una riduzione del costo annuale della SSST.

La direzione della SSST si è concentrata in particolare modo sul contenimento dei costi della residenzialità, nonché su interventi legati al costo delle borse di studio, andando a graduarle per un periodo transitorio sulla base della condizione economica degli studenti (rilevata dall'ISEE).

Questo intervento manifesterà i propri effetti, in termini di riduzione della spesa, nei prossimi anni con l'uscita degli studenti delle coorti precedenti che godono ancora di una borsa non differenziata in funzione dei precedenti regolamenti attivati presso la Scuola. Al riguardo è da segnalare che la fasciazione delle borse secondo criteri ISEE risulta comunque onerosa e aleatoria per la Scuola, poiché non è prevedibile l'ISEE degli studenti in ingresso, pertanto, sempre in una logica di contenimento di costi si è tornati ad attribuire agli studenti borse di importo unitario pari a € 932,20 annui, con un'ulteriore riduzione dei costi a carico della Scuola.

Va poi tenuto presente che l'Ateneo sostiene la Scuola anche attraverso l'esenzione degli allievi dalle tasse universitarie.

Per quanto attiene la sistemazione degli studenti nei Collegi, è in programma per gli anni a venire, a seguito di contatti già intrattenuti con la Presidenza del Collegio Einaudi e con la stessa Compagnia di San Paolo, il rafforzamento della presenza degli allievi della Scuola presso il medesimo Collegio. In particolare, è intenzione della Scuola avere tutti i propri allievi presso il Collegio Einaudi a partire dall'a.a. 2020-2021 e in prospettiva incrementare l'attrattività di studenti provenienti da fuori Regione.

Sul piano della didattica, la Scuola ha come obiettivo il mantenimento della presenza di 2 *Visiting Professors* stranieri per anno, interamente finanziati dai programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, chiamati a insegnare corsi in lingua inglese, rispettivamente nella classe di scienze naturali e sociali, e ulteriori sinergie con *Visiting Professors* presenti presso i Dipartimenti di Unito.

Sempre sul piano dell'internazionalizzazione, è da segnalare a questo proposito che la Scuola ha sottoscritto nel 2018 un accordo con l'*École normale supérieure* di Parigi (ENS), istituzione francese di grande livello (dalla sua fondazione ENS vanta 13 Premi Nobel e 12 Medaglie Fields), per consentire la presenza di studenti ai corsi tenuti presso la Scuola.

Inoltre, la Scuola avvierà nel corso di quest'anno accademico contatti con l'Alta Scuola Politecnica per provvedere a avviare alcuni corsi integrati offerti agli studenti delle due strutture, al fine di sfruttare al meglio le sinergie che derivano da una didattica che attinge alle competenze delle due strutture. Gli opportuni contatti sono in corso. La Scuola ha già raggiunto l'obiettivo di un rinnovo dei propri corsi, secondo i piani messi a punto negli anni scorsi.

La Scuola contribuisce alla terza missione dell'Università attraverso l'organizzazione del forum annuale "Ferdinando Rossi", interamente gestito dai propri studenti, dedicato a problemi sociali vivamente avvertiti. Il tema prescelto per quest'anno è stato il tema della mobilità sostenibile. Sono intervenuti gli



assessori cittadini e regionali ai trasporti, numerosi colleghi, tra cui diversi docenti del Politecnico, a testimonianza dell'apertura della scuola alla prospettiva della collaborazione con il Politecnico (<https://forumferdinandorossi.it/>).

#### Budget

Lo stanziamento complessivo è previsto in € 1.100.000: € 400.000 nel 2019; € 350.000 nel 2020 e € 350.000 nel 2021.

Il cofinanziamento previsto da parte dell'Ateneo ammonta a € 1.000.000: € 350.000 nel 2019; € 325.000 nel 2020 e € 325.000 nel 2021.



A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'M' and a smaller 'a' below it.

### ▪ 2.3.2 Polo Studenti Detenuti

Le azioni didattiche del prossimo triennio nell'ambito del Polo Universitario vedono non solo la prosecuzione di quanto oramai stabilmente avviato, ma anche significative novità.

La Direzione della Rete nazionale dei Poli recentemente creata ed attribuita a Torino, oltre a rappresentare tangibile riconoscimento del lavoro supportato dalla Compagnia in questi anni, consentirà di avviare nel prossimo triennio proficue contaminazioni con le altre esperienze italiane (che spesso non vantano un'esperienza così ampia e significativa come quella di UniTO).

L'imminente realizzazione della connessione internet tra la Sezione Polo carcerario per studenti detenuti e i siti dell'Ateneo permetterà poi le prime iscrizioni ai corsi di laurea online erogati da UniTO e determinerà nuove forme di tutoring particolarmente adatte alle condizioni di detenzione.

Verrà infine proposto ai detenuti iscritti al Polo un nuovo percorso di assistenza didattica intramuraria (in presenza) per gruppi omogenei di discipline in modo da accompagnare l'apprendimento e garantire un maggior successo nel conseguimento del titolo di studio.

Sono in corso approfondimenti per l'interesse manifestato dal Politecnico di Torino di far ingresso nel sistema con una propria proposta formativa, che vede naturalmente la soddisfazione di UniTO e la piena disponibilità a mettere a disposizione sia il modello organizzativo sia il collegamento informatico con il carcere.

A fronte del significativo incremento di contributo a favore del Polo, rispetto alle due precedenti Convenzioni, si riportano di seguito nel dettaglio le azioni che si intendono realizzare:

1. Adeguare le spese relative all'acquisizione di beni e servizi all'accresciuto fabbisogno e ai relativi costi.
2. Ampliare il numero di ore e consolidare sotto il profilo contrattuale l'impegno di tutoraggio attribuito a due tutor, considerando l'aumento del numero di studenti inseriti nel progetto, la loro diversificazione tra internati nella Sezione Polo, in altre Sezioni, in misura alternativa e, in prospettiva, in altre carceri (vedi punto 5).
3. Meglio qualificare l'offerta formativa attraverso borse di assistenza alla didattica per gruppi omogenei di discipline, volte a offrire supporto alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea con borsisti qualificati che affiancherebbero i docenti titolari dei corsi, non sempre in grado di assicurare una presenza in carcere, vista anche la grande diversificazione di Corsi di Laurea cui sono iscritti i detenuti.
4. Pervenire a un ampio utilizzo delle opportunità offerte dall'implementazione della rete internet che collegherà il Polo ai siti dell'Università, con la progressiva estensione della didattica on-line e organizzando, a tal fine, forme di tutorato specifico come previsto in genere per i corsi che si tengono con tale modalità.



5. Garantire, almeno ad anni alterni, la fondamentale presenza dei lettori di lingue, indispensabili per il superamento dei relativi esami.
6. Perseguire l'ampliamento delle opportunità di esercizio del diritto allo studio a detenuti di altri Istituti penitenziari dell'area di competenza dell'Università di Torino (che comprende carceri a Ivrea, Biella, Saluzzo, Cuneo, Fossano e Alba), cosa che comporta sia un incremento dell'impegno di tutoraggio e assistenza didattica, sia il rimborso di spese di viaggio per tutor, contrattisti e docenti.
7. Garantire le funzioni di manutenzione e controllo della correttezza degli accessi alla rete internet che collegherà il Polo ai siti dell'Università, attraverso un contratto *ad hoc* con impresa specializzata e autorizzata, come richiesto dalla Direzione del carcere.
8. Sviluppare, anche attraverso il canale della Conferenza Nazionale dei Poli Universitari Penitenziari (CNUPP) recentemente istituita presso la CRUI su forte impulso del nostro Ateneo, proficue contaminazioni con le altre esperienze italiane che non vantano un'esperienza così ampia e significativa come quella torinese e che guardano all'interazione tra Università e Fondazione come un modello cui ispirarsi. La Conferenza al momento vede 28 Università impegnate in 57 istituti con più di 600 studenti detenuti iscritti a molti diversi Corsi di laurea. Per il triennio 2018-2021 la Presidenza della CNUPP è stata attribuita al prof. Franco Prina, Delegato del Rettore per il Polo studenti detenuti.

#### Budget

Lo stanziamento complessivo è previsto in € 300.000: € 100.000 per ciascun esercizio di validità della Convenzione.

Il cofinanziamento dell'Ateneo è fissato in € 300.000: € 100.000 per ciascun esercizio.



## MISSION 3 - Migliorare le prestazioni degli atenei per incrementare le premialità ministeriali

### Mission project 3.1 – VQR continua e reportistica

Si intende procedere con il monitoraggio continuo della produzione scientifica dell'Ateneo, al fine di promuovere un incremento delle *performance*. Verranno mantenuti ed utilizzati gli strumenti già disponibili e supportati nell'ambito della precedente Convenzione (SciVal) e sviluppate nuove metodologie. In particolare, per le aree bibliometriche si intende procedere con l'acquisizione dell'applicativo messo a punto e sviluppato dal prof. Mecca dell'Università degli Studi della Basilicata, concepito per dotare il sistema universitario italiano di uno strumento condiviso di autovalutazione dei prodotti della ricerca ispirandosi ai criteri della VQR consentendo così valutazioni comparative. Detto strumento è attualmente adottato ed utilizzato da 40 Atenei.

Per le aree non bibliometriche si prevede di sviluppare un'analisi dei dati ed una produzione di reportistica avanzata. La proposta è di attivare per queste aree un processo di *peer review* non generalizzato, finalizzato ad individuare strategie per la pubblicazione dei risultati volte a massimizzare l'impatto sulla VQR.

#### Budget

Lo stanziamento complessivo è previsto in € 200.000: € 80.000 per gli esercizi 2019 e 2020; € 40.000 per l'esercizio 2021.

Il cofinanziamento di UniTO è fissato in € 150.000: € 50.000 per ciascun esercizio di competenza.


## MISSION 4 - Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata

### Mission project 4.1 – Gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale

Nell'ambito dello sviluppo tecnologico (sia esso di prodotto o di processo) una delle sfide di maggiore complessità è riuscire a far emergere e crescere una buona idea (output della ricerca di base o dell'attività di innovazione) dotandola degli strumenti finanziari adeguati per superare tutte le tappe intermedie verso il mercato e la commercializzazione (Figura 1).

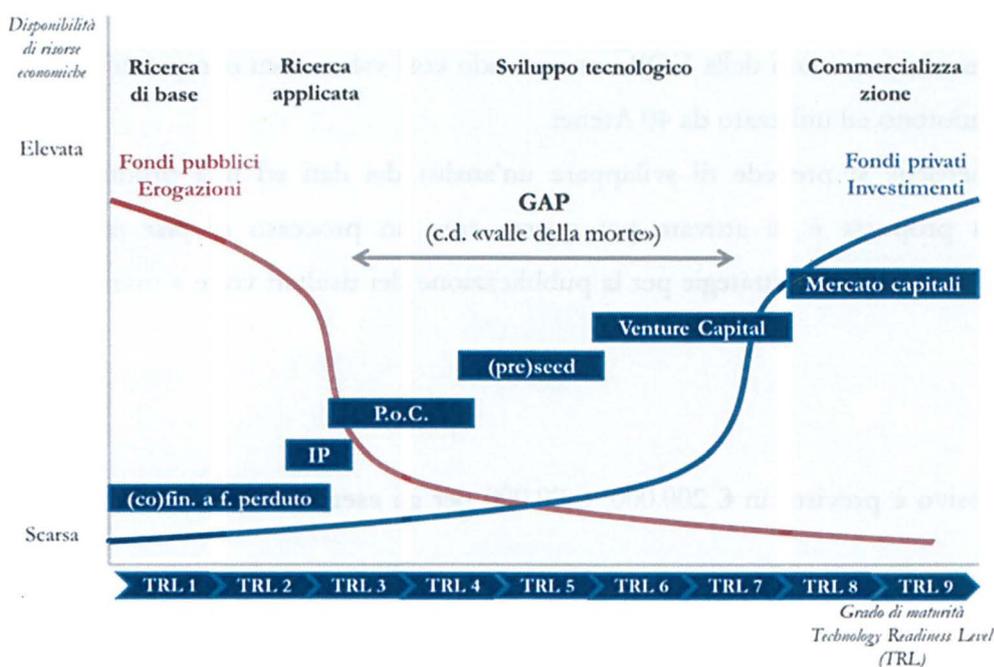


FIGURA 1 INTERPRETAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE IN TERMINI DI TECHNOLOGY READINESS LEVEL - TRL

Nell'arco temporale 2007-2018, le Università così come gli organismi di ricerca pubblici e privati hanno co-investito in progetti di ricerca/innovazione tipicamente a basso TRL (2-5) sulla spinta delle call Europee nei diversi programmi quadro. Nonostante la natura cooperativa dei progetti (ovvero con un partenariato di imprese e atenei internazionali), l'esperienza decennale mostra un basso impatto in termini di opportunità di mercato delle innovazioni prodotte.

Questo significa:

1. aver generato risultati della ricerca con basso TRL (stimato da 2 a 4) e una sostanziale difficoltà a procedere verso il mercato, pur garantendo nuove opportunità progettuali da sottoporre a istituzioni finanziatrici;

2. aver generato semi-lavorati della ricerca di alta qualità ma a basso impatto a causa della ridotta attenzione alle politiche di valorizzazione e di trasferimento tecnologico.

Nel contesto delle diverse azioni di valorizzazione della conoscenza (prodotti di ricerca), assumono particolare rilevanza le iniziative orientate al supporto delle

- Proof of Concept (PoC) - realizzazione prototipale con lo scopo di testare fattibilità e principi costituenti;

e/o delle

- Proof-of-Value (PoV) - realizzazione prototipale capace di verificare le reali opportunità di generazione di valore per una specifica categoria di utenti/clienti (es. con strumenti di near-future design).

Si tratta di iniziative orientate a finanziare le attività necessarie a permettere il passaggio delle tecnologie/idee da uno stadio iniziale di sviluppo ad uno sufficientemente evoluto per massimizzarne le potenzialità a livello industriale. Ciò al fine di ridurre il rischio per gli investitori e di favorirne il successivo sfruttamento, eventualmente anche tramite la costituzione di startup.

In riferimento al sistema convenzionale tra la Compagnia di San Paolo e l'Università di Torino, emerge l'obiettivo di sistematizzare e strutturare le azioni rivolte alle PoC e PoV. Questa iniziativa ha una implementazione simile a un bando con le seguenti caratteristiche:

- 2 cut-off dates per anno solare;
- Bando unico per tutti gli Atenei che hanno una Convenzione con la Compagnia di San Paolo;
- Garanzia di esclusività per ogni Ateneo di accesso alla propria provvista finanziaria.

Il supporto alla gestione del bando sarà garantito da LIFTT, società partecipata da Fondazione LINKS, ente strumentale della Compagnia di San Paolo, creata per operare nell'ambito del *KEC – Knowledge Exchange & Commercialization* con lo scopo di stimolare la generazione di conoscenza e consentirne l'estrazione di valore.

LIFTT è un soggetto professionale esterno agli Atenei che garantisce la terzietà di valutazione delle proposte di PoC e PoV grazie all'impiego di professionalità e competenze sia di market analysis sia di IP valorisation.

La provvista finanziaria dell'Università di Torino nell'ambito del sistema convenzionale con Compagnia di San Paolo sarà trasferita a Fondazione LINKS, resterà di esclusivo utilizzo per PoC & PoV dell'Ateneo e sarà gestita dal soggetto professionale LIFTT che agirà in qualità di Advisor di Fondazione LINKS per l'attuazione del bando.

Sistematizzare le iniziative di sostegno a PoC & PoV in un unico strumento gestito da LIFTT porta ai seguenti vantaggi:

- Garanzia di valutazione terza, uniforme e professionale delle proposte ricevute;
- Valutazione con Evaluation Summary Report redatte con competenze professionali orientate alla valorizzazione;
- Graduatoria unificata per tutti gli Atenei che consente di valutare la qualità propositiva di ciascun Ateneo e di misurare nel tempo l'efficacia di eventuali misure di capacity building;
- Opportunità di follow-up con servizi legali/brevettuali/marketing proposti in-kind da LIFTT;
- Opportunità di accompagnamento a risorse finanziarie di pre-seed e venture capital;
- Opportunità di accompagnamento verso la filiera di sviluppo HW e SW di Fondazione LINKS.

#### Budget

Il budget per il triennio ammonta a € 490.000 a valere sui fondi residui delle precedenti Convenzioni.

Torino, 02.05.2019

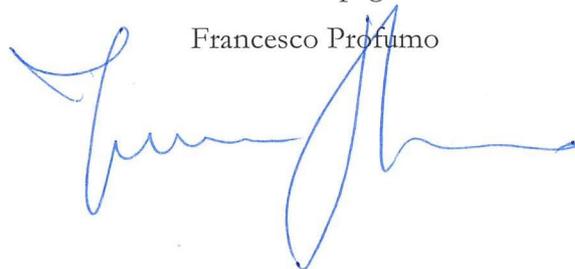
Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino

Giannmaria Ajani



Il Presidente della Compagnia di San Paolo

Francesco Profumo



2 MAG. 2019